



COMITATO REGIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE
UNIVERSITÀ DEL LAZIO

Dialoghi sulla Sostenibilità-Roma 2016

L'impegno coordinato degli Atenei del Lazio
in occasione del Giubileo Straordinario 2015-2016

Quattro convegni dedicati allo sviluppo sostenibile e responsabile.

Bando per la pubblicazione di contributi nel volume «Dialoghi sulla Sostenibilità-Roma 2016»

Roma, 25 febbraio 2016

Quattro Convegni dedicati allo sviluppo sostenibile e responsabile.

Bando per la pubblicazione di contributi nel volume «Dialoghi sulla Sostenibilità-Roma 2016»

Il contributo degli Atenei del Lazio

Gli Atenei laziali accompagnano il Giubileo della Misericordia 2015-2016 con una riflessione della comunità accademica sul tema della sostenibilità responsabile e sulle implicazioni culturali, sociali, economiche e ambientali che stanno determinando nuovi obiettivi di sviluppo per la 'nostra casa comune' (Papa Francesco, Enciclica 'Laudato sì').

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sostiene gli Atenei laziali - coordinati dal CRUL (Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio) - nella progettazione e organizzazione di quattro convegni che si svolgeranno con il contributo di tutte le Università, da marzo a maggio 2016, e avranno come *leit motiv* il concetto di "sostenibilità" declinato, di volta in volta, nelle specifiche forme che l'aggettivo sostenibile assume legandosi a temi quali ambiente, salute, sport e cultura. I quattro convegni avranno un titolo comune: *Dialoghi sulla Sostenibilità-Roma 2016*.

La scelta del titolo segue un'impostazione che intende favorire il dialogo quale forma, anche interrogativa, di riflessione sui problemi e sulle visioni del futuro che le Università, in virtù della loro vocazione, possono mettere a disposizione della società, contribuendo così a determinare, perimetrando, i contributi della Terza Missione.

I *Dialoghi per la sostenibilità* entreranno a far parte della «Dichiarazione di Roma 2016» e saranno presentati il 9 settembre al termine dell'Incontro Mondiale dei Rettori.

I quattro convegni

Il primo convegno, coordinato dall'Università degli studi Roma Tre (31 marzo) verterà su *Ambiente, Città e Territorio*. Il secondo convegno sarà coordinato dall'Università degli studi di Roma Tor Vergata (22 aprile) e avrà come tema *Scienza e Benessere*. Ne seguirà un terzo (9 maggio) su *Sport e capitale umano* coordinato dall'Università degli Studi di Roma Foro Italico. Il quarto e ultimo convegno, dal titolo *Una cultura per la società dell'informazione*, si svolgerà (30 maggio) con il coordinamento di Sapienza Università di Roma.

I convegni sono destinati prevalentemente a un pubblico non specialista (circa 300 persone) e avranno una struttura simile con una durata di 4-5 ore, suddivisa in due parti.

Nella prima parte i convegni saranno introdotti da una breve *Lectio Magistralis* che ha il compito di tratteggiarne il filo conduttore. Seguiranno alcune brevissime presentazioni, affidate alle Università che, congiuntamente, rappresenteranno il quadro di riferimento sui singoli temi dei convegni.

Nella seconda parte, subito dopo la pausa, si svolgerà il dibattito, fulcro del convegno. I «Dialoghi» - da cui il nome dei convegni - saranno condotti da un moderatore che avrà il compito di 'costruire' una sorta di Agorà in cui gli esperti invitati discuteranno sui temi della mattina, coinvolgendo nel dibattito il pubblico presente.

Un intervento finale di sintesi avrà il compito di una breve ricapitolazione, anche orientata a costruire una continuità con l'appuntamento successivo, e legata in qualche misura alla *Lectio Magistralis* di partenza.

I temi affrontati dai quattro convegni sono i seguenti:

- 1- *Ambiente, città e territorio* (coordinamento Roma Tre)
 - a. Territorio: tutela e ricostruzione
 - b. Industria e ambienti urbani: nuove risorse
 - c. *High-Tech* e *Low-Tech*: la città intelligente

- d. Abitare la città
 - e. Città e cambiamenti climatici
 - f. Università e città: modelli di mobilità sostenibile
 - g. Energia: risorse e consumi.
- 2- *Scienza e benessere* (coordinamento Tor Vergata)
- a. Economia sanitaria
 - b. Medicina sociale e del lavoro
 - c. Alimentazione
 - d. Medicina solidale
 - e. Invecchiamento
 - f. *Medical Humanities*.
- 3- *Sport e capitale umano* (coordinamento Foro Italico)
- a. Sport come inclusione: il ruolo sociale e università
 - b. Infrastrutture sportive e territorio
 - c. Sport e stili di vita
 - d. Economia, politica e diritto dello sport
 - e. Ecosostenibilità dello sport
 - f. Eventi e narrazione dello sport.
- 4- *Una cultura per la società dell'informazione* (coordinamento Sapienza)
- a. Cultura come modello di sviluppo
 - b. Università, Formazione e conoscenza
 - c. *Cultural Heritage*: Arti, patrimonio musicale e beni culturali
 - d. La libertà della comunicazione al tempo della rete
 - e. Sostenibilità e responsabilità
 - f. Cultura giovanile.

I contributi della comunità accademica

I «Dialoghi sulla Sostenibilità-Roma 2016» rappresentano l'occasione affinché tutta la comunità accademica contribuisca, con proprie riflessioni, alla realizzazione di un documento che superi la formula dei cosiddetti 'atti di un convegno', con una vera e propria manifestazione d'impegno sulla sostenibilità.

A questo scopo, oltre le presentazioni che gli Atenei stanno già curando per la prima parte dei convegni, i colleghi di tutti gli Atenei del Lazio sono invitati a partecipare ai «Dialoghi sulla Sostenibilità-Roma 2016» con un contributo scritto originale, a carattere divulgativo, che rappresenti studi, ricerche o esperienze in corso nell'Ateneo di appartenenza sui temi dei convegni.

I contributi selezionati dal Comitato Scientifico - in un numero massimo di 16 per ciascun convegno - saranno pubblicati nel volume *Dialoghi sulla Sostenibilità-Roma 2016* ed, eventualmente, anche sul sito della CRUL-Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio.

Modalità di invio dei contributi da pubblicare

I testi dovranno essere spediti entro il **7 aprile** agli indirizzi che seguono:

- per i contributi relativi al convegno 1: alessia.delnoce@uniroma3.it
- per i contributi relativi al convegno 2: lettere filosofia@uniroma2.it
- per i contributi relativi al convegno 3: emanuele.isidori@uniroma4.it
- per i contributi relativi al convegno 4: moira.colantoni@uniroma1.it

L'elaborato, *file* di testo in formato Word (.doc/.docx), dovrà essere inviato riportando come denominazione "Nome.Cognome" dell'Autore che ha realizzato il contributo; nell'oggetto della e-mail di invio è necessario specificare il titolo del Convegno e il tema a cui il saggio si riferisce, per esempio:

Nome *file*: **Mario.Rossi**

Oggetto: **1-Ambiente, città e territorio.1d-Abitare la città**

I testi devono essere consegnati completi, **non è previsto un invio da parte della redazione per la correzione di bozza dell'Autore**, i *file* inviati saranno corretti ed editati dalla redazione che provvederà a contattare i singoli Autori nel caso in cui si presentassero dubbi da sciogliere.

I contributi non potranno superare le due cartelle. Non è previsto che i testi siano corredati da immagini.

Norme editoriali sintetiche

Il contributo scritto dovrà attenersi alle *Norme Editoriali* scaricabili dal seguente indirizzo:
<http://romatrepress.uniroma3.it/index.php/linee-guida>.

Per agevolare il lavoro degli Autori sono state selezionate le informazioni principali, necessarie per preparare il documento.

Si raccomanda agli Autori di inviare un unico *file* di testo in formato Word (.doc / .docx), in massimo due cartelle standard di circa 2.000 battute (spazi inclusi) ciascuna, utilizzando preferibilmente carattere 'Times New Roman' corpo 12. Se necessario inviare anche copia PDF dello stesso *file*.

I testi devono essere consegnati completi e con le pagine numerate progressivamente.

Ogni *file* di testo dovrà essere organizzato come segue:

- titolo;
- nome/i Autore/i (sempre per esteso);
- nome Ateneo e Dipartimento di appartenenza;
- recapiti e-mail e telefonici dell'Autore o dell'istituto di appartenenza, riferimenti di eventuali colleghi a cui rivolgersi in caso di irreperibilità momentanea;
- *abstract* in lingua inglese (1000 battute spazi inclusi);
- 5 Parole chiave in italiano e 5 in lingua inglese;
- corpo testo in lingua italiana (nel numero massimo di due cartelle, in totale 4000 battute spazi inclusi);
- le note (eventuali) devono essere indicate con i numeri di rimando all'interno del testo. I numeri vanno posti in apice prima della punteggiatura [esempio: libro¹]. Le note devono essere numerate progressivamente.

Si consiglia di ridurre le note al minimo indispensabile trattandosi di contributi brevi e a carattere divulgativo.

Importante:

- non utilizzare sottolineature o **grassetto** nel testo o nelle note;
- ogni capoverso va fatto rientrare rispetto al margine del testo;
- scrivere in corsivo soltanto le parole straniere rispetto alla lingua dello scrivente oppure parole che si riferiscono a particolari aspetti tecnici e/o scientifici [esempio: *input*, *spin off*, ecc.];
- i titoli di libri, film, ecc., vanno in corsivo e devono essere riportati in modo esattamente conforme all'originale;
- le virgolette caporali « » si usano nel caso di:
 - o discorso diretto;
 - o citazioni da usare entro caporali («...»), in tondo anche nel caso di lingue diverse dall'italiano;
 - o titoli di saggi e/o riviste (vedi anche citazioni bibliografiche);
- per le parole usate con significati diversi da quello usuale (senso enfaticizzato) usare gli apici ('esempio');

- le virgolette alte (“esempio”) possono essere usate solo all’interno di un’eventuale citazione [esempio: «citazione con “citazione” all’interno»];
- curare con attenzione la completezza dei dati bibliografici;
- sciogliere tutte le sigle e/o abbreviazioni utilizzate nel testo e nelle note;
- per il greco o altri caratteri speciali (ad es. simboli matematici) presenti nell’articolo è necessario spedire, oltre al *file* in Word.doc, anche una copia dello stesso *file* in formato PDF.

Norme bibliografiche

Per le citazioni bibliografiche in nota, attenersi ai seguenti criteri:

- iniziale del nome con punto seguito dopo uno spazio dal cognome dell’autore per esteso, in maiuscoletto: [esempio: M. ROSSI];
- in caso di doppio nome s’indicano sempre le iniziali dei due nomi senza spazio [esempio: G.L. ROSSI]. Questa norma vale anche per qualsiasi ricorrenza di doppio nome, separati da virgola [esempio: G.L. ROSSI, P.F. BIANCHI]. Nel caso del curatore/i, il nome segue la dicitura a cura di e rimane in tondo [esempio: *La casa ideale*, catalogo della mostra, a cura di O. Verdi, G.K. Bianchi, Roma 2012];
- Titolo dell’opera in corsivo, seguito dall’eventuale Sottotitolo sempre in corsivo, preceduto da un punto [esempio: *La casa incantata. Analisi ed esempi dei modi dell’abitare in campagna*];
- il nome dell’editore, le edizioni antiche, il tipografo, vanno in tondo seguito da una virgola;
- le sigle di case editrici vanno in maiuscolo e senza puntini [esempio: UTET, SEI, ecc.];
- le indicazioni delle case editrici, e simili, vanno comprese di:
 - o luogo di edizione in tondo seguito da uno spazio (senza virgola);
 - o anno di edizione (segue il luogo);
 - o nel caso di più anni indicarli completi e separati con il trattino [esempio: 1998-2000].

Esempi indicativi:

- M. ROSSI, *L’arte di Picasso*, Garzanti, Milano 1955;
- L. Verdi, *Analisi del comportamento umano*, vol. II, UTET, Torino 2001 (Biblioteca di Antropologia, XVII), pp. 561-578;
- F. BIANCHI, *Opera completa*, a cura di R. Viola, Ricciardi, Milano-Napoli 1942 (La poesia torinese – Testi e ricerche, 29).

Citazioni di PERIODICI:

- Se lo scritto citato è apparso in un periodico, dopo il nome e cognome dell’autore (o degli autori) e il titolo dell’articolo in corsivo, va citata la testata del periodico tra caporali « » preceduta dalla dicitura ‘in’, l’eventuale numero del fascicolo in cifra romana o araba, il numero, la data, e l’indicazione delle pagine (in ogni caso è bene attenersi ai criteri tipografico-editoriali del periodico citato). [esempio: M. TORINESI, *A favore del cinema italiano*, in «La rivista del cinema», IV, n. 8, 1989, pp. 151-161].

Citazioni di ARTICOLI in ATTI DI CONVEGNI/CONGRESSI:

- Nome autore puntato e cognome tutto in **maiuscoletto** [esempio: N. COGNOME];
- Titolo dell’articolo in corsivo, seguito dal titolo del convegno/congresso in corsivo preceduto da **in**;
- fra parentesi tonde, non precedute da virgola, inserire **Atti del convegno/congresso** seguito, dopo la virgola, dal luogo dove si è svolto il convegno/congresso con la data iniziale e con la data finale separate da virgola, il numero eventuale e le pagine

[esempio: F. ROSSI, La scienza nuova in Il dibattito scientifico a confronto (Atti del convegno/congresso), Venezia 25-2 novembre 2006, Neri Pozza, Vicenza 2007, n. 62, pp. 28-32);

- nel caso di un **catalogo** della mostra [esempio: *La casa ideale, Catalogo della mostra*, a cura di O. Verdi, Argos, Roma 2012];
- se l'opera è composta da più **volumi** si indica soltanto il numero del volume citato, seguito dalla data e dal luogo di pubblicazioni di quel volume [esempio: N. IODICE, *Gregori* in Dizionario Biografico degli Italiani, LIX, Roma 2002, pp. 78-81]. **Non indicare la data di pubblicazione del primo e dell'ultimo volume.**

Esempio di impostazione del testo

Titolo articolo

Nome Cognome Autore/i per esteso

Nome Università
Rome, Italy

Indirizzo email autore di riferimento
Recapito telefonico

Abstract—The aim of this article is ...

[L'abstract, solo in lingua inglese, non deve superare 1.000 battute di testo, spazi inclusi]

Parole chiave—...

Keywords—...

[5 parole chiave in italiano e 5 in lingua inglese]

[SVILUPPO CORPO TESTO ARTICOLO]

[Il testo previsto è di 2 cartelle standard in italiano. Una cartella corrisponde a 2.000 battute (spazi inclusi), non è previsto l'inserimento di immagini. Se si prevedono 'stacchi' nel testo segnalarli con 1 invio, ogni 'capoverso' va dichiarato con il classico 'rientro' rispetto al margine del testo. Il carattere da utilizzare è Times New Roman, corpo 12. Per le citazioni bibliografiche in nota riferirsi al paragrafo 'Norme bibliografiche']

Ent optatius doluptam si audit molor adias nem num accusci endigendiant eos magnimus nobisqu issimusa plit occus ad molorestiam imi «...»¹, testo essequam des si nos pellut am, in nullest laut ped qui omnis si ut lam volorempores et quo ma quias rem quis etur?

[...]

¹ M. ROSSI, *L'arte di Picasso*, Garzanti, Milano 1955

Copyright

Con l'atto di invio del materiale per la pubblicazione l'Autore AUTORIZZA – ai sensi della Legge 22 Aprile 1941 nr.663 (Legge sul diritto d'autore) e sue modifiche apportate dal D.Lgs. 21 febbraio 2014, n. 22 e dal D.Lgs. 10 novembre 2014, n. 163 – a titolo gratuito, senza limiti di tempo, spazio e territorio, in ogni sede, con ogni mezzo tecnico ora conosciuto o di futura invenzione, nei limiti previsti dalla normativa italiana vigente, alla:

- pubblicazione di testi e foto (liberi da diritti);
- utilizzazione degli stessi materiali in occasione di pubbliche rappresentazioni, attraverso passaggi TV-Radio, manifestazioni, pubblicazioni e proiezioni pubbliche, diffusione su supporto cartaceo, ottico e magnetico.